



M.I.U.R.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO ISCHIA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Via G. Casciaro, 3 - 80077 ISCHIA (Napoli)
Codice meccanografico: NAE14400N
C.F. 83030050633



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"ISCHIA" I CIRCOLO (ISCHIA PORTO)
Prot. 0004085 del 23/05/2022
II-10 (Uscita)

AI GENITORI DEGLI ALUNNI
DELLA D.D. 1° CIRCOLO-ISCHIA
Albo-Sito web-Atti
Argo Bacheca Famiglie

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA ALLE FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Con la presente si comunica che è stato indetto **uno sciopero per l'intera giornata del 30 maggio/(oppure) uno sciopero breve** della prima ora /(oppure) ultima ora di lezione del /(oppure) di attività educativa /(oppure) di servizio (per il personale ATA) /(oppure) per la prima ora /(oppure) per l'ultima ora del turno pomeridiano nella giornata del

Lo sciopero è stato indetto dalla/e seguente/i OOSS: ANIEF.

Hanno aderito allo sciopero la/le seguente/i OOSS: Nessuna.

Le motivazioni poste a base della vertenza sono le seguenti: (riportare alla lettera il testo della comunicazione di indizione):

Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, pone gravissime questioni di metodo e di merito rispetto alle modalità adottate e ai contenuti proposti in tema di formazione iniziale e continua, reclutamento e valorizzazione del personale docente.

Con riguardo ai problemi di metodo, ANIEF rileva la totale assenza, da parte del Ministro dell'istruzione e del Governo, di un reale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti. Questo nonostante le analoghe esperienze del recente passato abbiano ampiamente dimostrato che senza la condivisione preventiva con i rappresentanti del personale docente, Ata ed educativo, qualsiasi tentativo di riforma di un sistema complesso come quello dell'istruzione pubblica sia inevitabilmente destinato ad un sostanziale fallimento. Nel corso dell'incontro sul tema con le organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, il Ministero non ha nemmeno voluto mettere a disposizione delle stesse una bozza di testo, limitandosi all'illustrazione di poche slide. Un simile atteggiamento tradisce un inaccettabile disconoscimento del ruolo dei sindacati come interlocutori in grado di apportare un contributo significativo alla stesura di una riforma che possa coniugare l'esigenza di un elevato livello di qualificazione professionale dei docenti al rispetto dei diritti di lavoratori che già oggi, non va dimenticato, sono qualificati professionisti dell'istruzione non solo in relazione ai titoli di cui sono in possesso, necessari per intraprendere la carriera di docenti, ma anche e soprattutto in virtù dell'esperienza pluriennale che in moltissimi hanno acquisito nel corso del loro perdurante periodo di precariato.

Pensare che le relazioni sindacali possano ritenersi soddisfatte e compiute con la semplice proiezione in videoconferenza di una manciata di slide e con l'illustrazione per sommi capi di una riforma che richiede, invece, il massimo coinvolgimento e condivisione con i rappresentanti dei protagonisti, insieme agli studenti, del processo di insegnamento-apprendimento, lascia francamente interdetti e, soprattutto, rischia di incrinare profondamente le suddette relazioni, che il Ministero squalifica così ad una sorta di impiccio di cui liberarsi il più rapidamente possibile.

Quanto al merito del provvedimento, ANIEF ritiene che i contenuti del D.L. 36/2022 siano addirittura peggiorativi rispetto alla situazione attuale. Dopo mesi in cui il dibattito sulla

formazione iniziale aveva registrato una larga convergenza sull'opportunità di eliminare il modello dei 24 CFU – sul cui superamento anche il ministro pro tempore Bianchi si era espresso –, si scopre che il progetto di riforma passa invece attraverso una proposta di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024). L'accesso all'insegnamento viene instradato su un canale unico, quello concorsuale, che sia nella sua declinazione ordinaria come in quella straordinaria ha ampiamente dimostrato, negli ultimi dieci anni, di essere totalmente insufficiente al soddisfacimento del fabbisogno di docenti. Fabbisogno cui tuttavia si continua a far fronte attraverso il ricorso reiterato a contratti a tempo determinato, in violazione della normativa dell'Unione Europea in tema di precariato che già ha comportato per lo Stato italiano l'apertura di numerose procedure di infrazione e condanne innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Rimane totalmente inascoltata la richiesta dell'ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento, attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova.

Il D.L. 36/2022, inoltre, complica e dilata modi e tempi dell'accesso ai ruoli del personale docente attraverso un complesso sistema in cui al superamento del concorso non fa più seguito, per coloro che vi accedono senza l'intero bagaglio di 60 CFU, l'immissione in ruolo diretta, bensì un ulteriore anno di servizio a tempo determinato (!) durante il quale acquisire i 30 CFU previsti, seguito da un anno di formazione e prova che prevede oltre alla valutazione conclusiva ma anche un test finale.

Per di più, il D.L. 36/2022 interviene anche sul tema della formazione in servizio del personale docente e della valutazione, prevedendo un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione. Inoltre, in prima applicazione e nelle more dell'adeguamento contrattuale, si prevede di assegnare ai comitati di valutazione presso le scuole la determinazione dei criteri di riconoscimento dell'incentivazione salariale, escludendo il coinvolgimento della RSU d'istituto e limitando a priori al 40% dei richiedenti la platea massima dei beneficiari. Ma non basta: la copertura finanziaria dell'erogazione della formazione viene garantita, a partire dal 2028, dal fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015. Come dire che le risorse per la formazione non aumentano ma vengono reperite, come purtroppo avviene da anni, attraverso una riallocazione di quelle già esistenti. Altro che investimenti sulla formazione! Il decreto prevede addirittura di finanziare i costi per gli incentivi alla formazione attraverso la riduzione complessiva dell'organico di diritto di 9.600 posti dall'anno scolastico 2026/27 al 2030/31, imboccando quindi la direzione diametralmente opposta a quella di aumento degli organici, propugnata da ANIEF per garantire la riduzione del numero di alunni per classi indispensabile per una didattica sicura ed efficace. Inaccettabile, infine, che sempre dallo stesso fondo per la Carta del docente si attinga, dal 2027, per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola di alta formazione dell'istruzione, ente sulla cui reale utilità ANIEF avanza forti dubbi.

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale della/e OOSS che proclamano lo sciopero sono i seguenti:

(i dati della rappresentatività del comparto "istruzione e ricerca" sono disponibili sul sito dell'ARAN [a questo link](#))

OS 1 ANIEF – 6,08 % (Fonte ARAN)

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dalle OOSS che hanno proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di istituto sono le seguenti:

OS 1 Non hanno presentato liste

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2019/20, dell'a.s. 2020/21 e dell'a.s. 2021/22 sono state le seguenti:

a.s. 2019/2020			
Data dello sciopero	% di adesione	sigle che hanno indetto	sigle che hanno aderito
02/09/2019	0	ANQUAP	
18/09/2019	0	UNICOBAS SCUOLA	
27/09/2019	0	SISA, USI, USI SURF, Cobas, FLC CGIL, Unicobas Scuola, USB	

25/10/2019	0	CUB, SGB, SI-COBAS, USI-CIT	Cub Sur, CUB Sanità, CUB Pubblico Impiego, Usi Edu
12/11/2019	0	ANIEF	
29/11/2019	0	SISA	
02/12/2019	0	ANQUAP	
11/12/2019	0	Feder A.T.A.	
11/12/2019 – 12/12/2019	0	ANQUAP	
14/02/2020	0	CUB SUR, ADL COBAS, USI- Educazione (aderente USI-CIT), SGB	SIAL COBAS, Coordinamento Nazionale Precari della Scuola
09/03/2020	0	Slai Cobas	
25/03/2020	0	USB	
15/05/2020	0	SISA	LAS
05/06/2020	0	ADL COBAS	
08/06/2020	0	Filc Cgil, Fsur Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal, Gilda Unams	
24/08/2020	0	Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna	
25/08/2020	0	Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna	
a.s. 2020/2021			
Data dello sciopero	% di adesione	sigle che hanno indetto	sigle che hanno aderito
24/09/2020	0	USB-P.I., UNICOBAS Scuola e Università, COBAS Scuola Sardegna	
25/09/2020	0	USB-P.I., UNICOBAS Scuola e Università, COBAS Scuola Sardegna, CUB Scuola Università e Ricerca	
03/10/2020	0	CSLE – Confederazione Sindacati Lavoratori Europei	
23/10/2020	0	CUB, CUB Sur	

25/11/2020	0	USI, USB P.I. Scuola	USI Surf
29/01/2021	0,69	S.I. COBAS, SLAI COBAS	
01/03/2021	1,92	SISA	
08/03/2021	0	SI COBAS	
26/03/2021	0	COBAS, SAESE	
06/05/2021	0	COBAS Scuola Sardegna, USB-P.I., UNICOBAS Scuola e Università, COBAS, SGB, CUB Sur	
a.s. 2021/2022			
15/09/2021	0	ANIEF, SISA	
27/09/2021	0	CSLE	
11/10/2021	0	UNICOBAS Scuola e Università, COBAS	
Dal 15/10/2021 al 20/10/2021	0	F.I.S.I.	
Dal 21/10/2021 al 31/10/2021	0	F.I.S.I.	
Dal 01/11/2021 al 15/11/2021	0	F.I.S.I.	
12/11/2021	0	SAESE	
24/11/2021	0	FederAta	
10/12/2021	0	Flc Cgil, Uil Scuola Rua, Snals Confsal, Gilda Unams, Anief, And, FISI, Sisa	
22/12/2021	0	CSLE – Conalpe	
03/01/2022	0	Anquap	
21/01/2022	0	SAESE	
07/02/2022	0	CSLE	
15/02/2022	0	FISI	

15/02/2022	0	Anquap	
08/03/2022	0	Slai Cobas, USB, CUB, Cobas, USI CIT, COBAS Sanità Università Ricerca, SGB, SI COBAS	CUB SUR, COBAS Scuola, USB PI, USI LEL, USI ED
25/03/2022	0	Anief, SISA, Flc Cgil	
08/04/2022	0	SAESE	
22/04/2022 e 23/04/2022	0	CSLE	
22/04/2022	0	Al Cobas	
06/05/2022	0	ANIEF – COBAS COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA – CUB SUR – SAESE – UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA' – USB PI SCUOLA	
06/05/2022	0	SGB	
20/05/2022	0	SIDL	
20/05/2022	0	AL COBAS - CIB UNICOBAS - COBAS CONFEDERAZIONE - CUB - SGB - SI-COBAS - SLAIPROLCOBAS - USI - UNIONE SINDACALE ITALIANA FONDATA NEL 1912 - USI CIT	CUB SANITA' - CUB SUR - FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI - SBM - SINDACATI ADERENTI CONFEDERAZIONE U.S.I. - UNIONE SINDACALE ITALIANA FONDATA NEL 1912 - USB - USI EDUCAZIONE

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami di ammissione nonché degli esami di idoneità.

EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITÀ

Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario, in base alla organizzazione della singola istituzione scolastica, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

Si informa che si prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- attività didattica nei plessi/nelle classi - Regolare
- ricevimento al pubblico nel plesso di Ischia Porto "G. MARCONI" - Regolare

(Se del caso per quanto riguarda gli altri servizi non è possibile garantirne l'erogazione).

AR/UOR Personale

Ischia, 23/05/2022



Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Giuseppina Blenx
(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 Dlgs. 39/1993)

U. Berbin

